



Città di
Reggio Calabria

ATTO N. DD 3014

DEL 28/06/2023

REGISTRO GENERALE DELLE DETERMINAZIONI

ANNO 2023

SETTORE: WELFARE

PROPOSTA N° 3302 del 20/06/2023

OGGETTO:

IMPEGNO DI SPESA E CONVENZIONAMENTO DELL'ENTE GESTORE DI STRUTTURA SOCIALE "ISTITUTO DELLE FIGLIE DI MARIA IMMACOLATA" CON L'AMBITO TERRITORIALE DI REGGIO CALABRIA. D.G.R. N. 503 DEL 25.10.2019 - REGOLAMENTO N. 22/2019. CUP FNPS H39I23000270001- CUP FRPS H39I23000280002 - CIG 97401187A4

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto il T.U. 18 agosto 2000, n. 267

Vista la proposta istruita da **Canale Andrea**

ADOPTA LA SEGUENTE DETERMINAZIONE

IL DIRIGENTE / LA P.O.

Viste:

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” che:
 - assicura alle persone ed alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali anche al fine di eliminare o ridurre le condizioni di disabilità, bisogno e disagio individuale e familiare derivanti da inadeguatezza del reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli artt. 2, 3 e 38 della Costituzione;
 - assegna i compiti relativi alla programmazione ed all'organizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali agli Enti locali, alle Regioni ed allo Stato, anche ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112, secondo i principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare degli Enti Locali;
 - stabilisce, all'art. 19, che i Comuni, a tutela dei diritti della popolazione provvedano, nell'ambito delle risorse disponibili, per gli interventi sociali e socio-sanitari, secondo le indicazioni del Piano regionale, a definire il Piano di Zona, quale strumento strategico per il governo delle politiche sociali territoriali, attraverso il quale gli Enti Locali, con il concorso di tutti i soggetti che a diverso titolo operano sul territorio, ridisegnano il sistema integrato dei servizi sociali di cui l'Ambito è dotato, in riferimento agli obiettivi strategici, agli strumenti da impiegare e alle risorse da attivare per la sua implementazione;
- la Legge regionale 26 novembre 2003, n. 23 e s.m.i., “Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria” (in attuazione della Legge n. 328/2000), così come modificata con Legge Regionale n. 3 agosto 2018, n. 26, che:
 - riconosce la centralità delle Comunità locali, intese come sistema di relazioni tra le Istituzioni, le persone, le famiglie, le Organizzazioni sociali, ognuno per le proprie competenze e responsabilità, per promuovere il miglioramento della qualità della vita e delle relazioni tra le persone;
 - all'art. 9 assegna alla Regione compiti di programmazione sugli interventi sociali, sulla base dei Piani di Zona prodotti dagli ambiti territoriali, ed assegna ai Comuni la titolarità delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e la concorrenza alla programmazione regionale;
 - disciplina il principio in essa contenuto della programmazione partecipata da parte delle comunità locali in virtù del quale i comuni, titolari delle funzioni socioassistenziali, sono deputati alla elaborazione di piani di intervento zonali con la partecipazione di tutti i soggetti pubblici e privati presenti nel proprio ambito territoriale intercomunale;
 - all'art. 16 considera il Piano di Zona “lo strumento primario di attuazione della rete dei servizi sociali e dell'integrazione”, un sistema integrato di interventi e servizi sociali che si realizza mediante politiche e prestazioni coordinate nei diversi settori della vita sociale ed integrate con il sistema sanitario e sociosanitario;
 - all'art. 20 stabilisce che i Piani di Zona sono strumenti finalizzati a “favorire la formazione di sistemi locali di intervento fondati su servizi e prestazioni complementari e flessibili, stimolando le risorse locali di solidarietà e di auto-aiuto, nonché a responsabilizzare i cittadini nella programmazione e nella verifica dei servizi”;
- la D.G.R. n. 210 del 22/6/15 e ss.mm.ii. con la quale sono stati definiti gli ambiti territoriali ottimali di gestione degli interventi e dei servizi sociali modificati con D.G.R. n. 410 del 21/9/2018, tra i quali rientra il Comune di Reggio Calabria che risulta comune monoambito;

Vista la deliberazione di G.M. n. 231 del 21/12/2016 di approvazione del Regolamento di funzionamento dell'Ufficio di Piano dell'Ambito territoriale di Reggio Calabria;

Viste le seguenti determinazioni dirigenziali di costituzione dell'Ufficio di Piano dell'Ambito territoriale:

- n. 1919 del 10/07/2017, avente per oggetto “Definizione della composizione dell'Ufficio di Piano nell'ambito territoriale di Reggio Calabria. D.G.R. n. 449/2016 e ss.mm.”;
- n. 4074 del 16/12/2019 con cui è stata rettificata la composizione dell'Ufficio di Piano di cui alla sopracitata determinazione n. 1919/17 a seguito del collocamento in quiescenza di alcuni componenti;
- n. 138 del 21/01/2021 con cui è stata parzialmente rettificata la composizione dell'Ufficio di Piano di cui alla sopracitata determinazione n. 4074/19;

Visto il Piano Sociale di Zona 2021-2023, approvato con deliberazione di G.M. n. 17 del 30/06/2021, adottato con Accordo di Programma sottoscritto in data 5 luglio 2021 dal Comune e dal dall'Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria, approvato dalla Regione Calabria con Decreto Dirigenziale N 12749 del 13/12/2021 e pubblicato sul BURC n. 113 del 28/12/2021, quale strumento principale di pianificazione territoriale per lo sviluppo del sistema integrato con la programmazione relativa alla gestione delle risorse dei fondi, che definisce gli obiettivi, le priorità e i criteri per la

realizzazione degli interventi e dei servizi sociali;

Viste:

- la D.G.R. n. 503 del 25.10.2019 che ha approvato il Regolamento n. 22/2019, pubblicato nel BURC n. 133 del 29.11.2019, la quale prevede che:
 - la L.R. 23/2003 e s.m.i., all'art. 9 commi 1 e 2 assegna alla Regione compiti di programmazione, coordinamento e indirizzo sugli interventi sociali, oltre alla verifica all'attuazione ed alla disciplina dell'integrazione degli interventi ed assegna ai Comuni la titolarità delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e la concorrenza alla programmazione regionale;
 - la L.R. 23/2003 e s.m.i. disciplina il principio in essa contenuto della programmazione partecipata da parte delle comunità locali in virtù del quale i comuni, titolari delle funzioni socioassistenziali, sono deputati alla elaborazione di piani di intervento zonali con la partecipazione di tutti i soggetti pubblici e privati presenti nel proprio ambito territoriale intercomunale;
- la D.G.R. n. 669 del 14 dicembre 2022, pubblicata sul BURC n. 294 del 21 dicembre 2022, con la quale è stato stabilito quanto segue:
 - sono state approvate le modifiche al Regolamento n. 22/2019 "Procedure di Autorizzazione, Accreditamento e Vigilanza delle Strutture a ciclo Residenziale e Semiresidenziale Socio assistenziali, nonché dei Servizi Domiciliari, Territoriali e di Prossimità" come riportate nell'elaborato "Allegato 2" alla stessa deliberazione;
 - è stato precisato che la copertura dei servizi e degli interventi sociali nel corso degli anni 2023 e 2024 sarà garantita dagli ambiti territoriali sociali in base alle fonti di finanziamento indicate nella premessa della stessa deliberazione;
 - è stato stabilito che, al fine di garantire il raggiungimento dell'equa distribuzione sul territorio e garantire i livelli essenziali di prestazioni, per l'anno 2023 i fondi saranno ripartiti tenendo conto, per il 60%, della popolazione residente in ciascun Ambito e, per il 40%, dei posti residenziali e semiresidenziali autorizzati in ciascun ambito, come da elenco delle strutture socio assistenziali riportato nell'albo regionale anno 2022, approvato con D.D.G. n. 502/2022, mentre per l'anno 2024 i fondi saranno ripartiti in relazione al 100% della popolazione residente;
 - è stato stabilito che, al fine di garantire il raggiungimento dell'equa distribuzione sul territorio dei servizi, ciascun ambito territoriale sociale dovrà garantire, a decorrere dal 1° gennaio 2023, i servizi e le prestazioni sociali esclusivamente a favore di tutte le persone residenti nel proprio ambito, indipendentemente dal Comune ove risulta ubicata la struttura socio assistenziale presso la quale gli utenti saranno ospitati;
- la D.G.R. n. 735 del 28 dicembre 2022, pubblicata sul BURC n. 14 del 13 gennaio 2023, acquisito il parere favorevole della Terza Commissione Consiliare, con la quale è stato confermato quanto disposto con la D.G.R. n. 669/2022, con una sola modifica tecnica riferita al procedimento di accoglienza dei cittadini nelle strutture;

Vista la nota della Regione Calabria Aoo REGCAL Prot. N. 26776 del 20/01/2023 relativa alle indicazioni operative circa la disciplina, per gli anni 2023 e 2024, degli interventi e i servizi sociali con particolare attenzione:

1. all'individuazione delle fonti di finanziamento per la copertura del sistema integrato degli interventi in materia di servizi e politiche sociali degli ambiti territoriali nel Fondo Nazionale per le Politiche Sociali e nel Fondo Regionale per le Politiche Sociali;
2. al nuovo riparto delle fonti di finanziamento, al fine di garantire i livelli essenziali di prestazioni sociali in ogni ambito territoriale per l'equa distribuzione dei servizi nel territorio;
3. all'indicazione agli ambiti territoriali dei criteri da seguire per l'individuazione dei soggetti presso cui acquistare o ai quali affidare i servizi sociali nel rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza, concorrenza e non discriminazione, i quali impongono l'adozione di accorgimenti che consentano, in ogni caso, la massima partecipazione degli operatori economici alle procedure di affidamento dei servizi;
4. all'indicazione agli ambiti territoriali, ai sensi dell'art. 3 comma 5 della legge regionale 23/2003, che, a decorrere dal primo gennaio 2023, il Comune tenuto all'assistenza dei soggetti di cui al comma 1 dello stesso articolo 3, è identificato facendo riferimento al Comune di residenza. Pertanto, la competenza all'eventuale acquisto del servizio sociale a carico dei citati fondi sarà del Comune di residenza dell'utente e non del Comune ove trovasi ubicata la struttura socio assistenziale. In capo a quest'ultimo rimangono le competenze circa la procedura di autorizzazione al funzionamento ed accreditamento istituzionale delle strutture socio assistenziali ricadenti nel proprio territorio;

Visti i Decreti del Dirigente Generale:

- n. 539 del 18 gennaio 2023, avente ad oggetto: "D.G.R. 735 del 28 dicembre 2022 - Regolamento n. 18/2022 - Fondo Regionale per le Politiche Sociali (F.R.P.S. ann. 2023) - impegno di spesa in favore dei Comuni Capofila degli Ambiti Territoriali della Regione Calabria per attività anno 2023";
- n. 2790 del 28/02/2023, avente ad oggetto: "D.G.R. 735 del 28 dicembre 2022 - Regolamento n. 18/2022 - Fondo Regionale per le Politiche Sociali (F.R.P.S. ann. 2023) - trasferimento in favore dei Comuni Capofila degli Ambiti Territoriali della Regione Calabria per attività anno 2023";

- n. 622 del 18 gennaio 2023, avente ad oggetto: “D.G.R. 735 del 28 dicembre 2022 - Regolamento n. 18/2022 - Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (F.N.P.S. ann. 2022) - accertamento e impegno di spesa in favore dei Comuni Capofila degli Ambiti Territoriali della Regione Calabria per attività anno 2023”;
- n. 2783 del 28/02/2023, avente ad oggetto: “D.G.R. 735 del 28 dicembre 2022 - Regolamento n. 18/2022 - Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (F.N.P.S. ann. 2022) - trasferimento in favore dei Comuni Capofila degli Ambiti Territoriali della Regione Calabria per attività anno 2023”;
- n. 1305 del 31 gennaio 2023, avente ad oggetto: “Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2018" Riparto Fondo per la non autosufficienza per l'anno 2018" – Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 21 dicembre 2018 "Assegnazione di ulteriori risorse al F.N.A. per l'anno 2018" – trasferimento fondi Ambiti Territoriali Sociali;

Atteso che nella suddette indicazioni operative la Regione ha comunicato che al fine di programmare i fondi sopra esplicitati, ciascun Ambito Territoriale dovrà procedere alla redazione dell’Atto di programmazione Anno 2023, tenendo conto che il F.N.P.S., come da Disposizioni del Decreto Ministeriale del 22 ottobre 2021, di determinazione del riparto annualità 2021, 2022, 2023 e adozione del Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, conferma la previsione, già concordata in sede di decreto di riparto del FNPS per l'anno 2020, di destinare il 50% delle risorse regionali agli interventi per le persone di minore età. Nella programmazione e previsione di spesa del FNPS dovrà essere incluso anche il fabbisogno necessario per la copertura delle spese di contributi retta affidi anno 2023, come da previsione normativa regionale vigente. Relativamente alla quota di riparto del fondo regionale non vi è l’obbligo del rispetto delle percentuali previste per il Fondo Nazionale;

Considerato che il sistema dei servizi sociali:

- costituisce uno strumento fondamentale di resilienza della nostra comunità e, attraverso la conoscenza diretta e associata delle problematiche e delle risorse individuali e collettive presenti sul territorio, svolge un ruolo chiave nella promozione della coesione sociale e nella costruzione di sicurezza sociale;
- promuove, quindi, la coesione sociale e, pertanto, costruisce sicurezza sociale in quanto organizza una rete strutturata che offre l’opportunità a tutte le persone e le famiglie di potere contare su un sistema di protezione che si attiverà per rispondere ai bisogni sociali, per prevenire e contrastare gli elementi di esclusione e promuovere il benessere non solo attraverso interventi di riduzione del disagio e della povertà ma anche attraverso il coinvolgimento, attivo e diretto, dei destinatari del sistema dei servizi nei loro percorsi di inclusione sociale ed economica;

Tenuto conto del quadro normativo vigente (Costituzione, L. 328/2000, D.Lgs. 159/2013, L. 5 maggio 2009, n. 42, D.Lgs. 15.9.2017, n. 147, DL 28/1/2019, n. 4, L. 178/2020 - Legge di bilancio 2021, L. 234/2021 - Legge di bilancio 2022) che mette in luce come le risorse dei fondi sociali nazionali sono aumentate e si sono stabilizzate nel bilancio dello Stato, accanto alla definizione dei **livelli essenziali delle prestazioni sociali**, in norma primaria o nei documenti programmatici associati agli stessi fondi;

Rilevata la necessità:

- di adattare tempestivamente la programmazione all’evoluzione del sistema dei servizi sociali, ai bisogni delle persone, alla disponibilità di nuove risorse finanziarie sempre più cospicue, che richiedono assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato;
- di individuare le priorità di finanziamento, gestire l’articolazione delle risorse dei fondi tra le diverse linee di intervento, nonché i flussi informativi e gli indicatori finalizzati a specificare le politiche finanziate e a determinare eventuali target quantitativi di riferimento;
- di proseguire sul percorso di rafforzamento già intrapreso, mediante maggiori disponibilità finanziarie e con la consapevolezza, ormai generalizzata, dei ritardi e dell’esigenza di strutturalizzare il sistema, evidenziatasi con particolare urgenza nell’episodio pandemico;

Visto l’ATTO DI PROGRAMMAZIONE annualità 2023, approvato con Deliberazione di G.C. n. 18 del 24.02.2023, che mette in risalto l’articolazione delle risorse dei fondi tra le diverse linee di intervento assegnate al Comune di Reggio Calabria;

Visti:

- l’Albo Regionale approvato con D.D. N°. 502 del 24/01/2022 della Regione Calabria Dipartimento Lavoro e Welfare Settore Welfare, avente ad oggetto: “LEGGE REGIONALE N. 23 DEL 26 NOVEMBRE 2003 E REGOLAMENTO N. 22/2019 - APPROVAZIONE, AI FINI DELLA PUBBLICAZIONE SUL BURC E SUL SITO ISTITUZIONALE, DELL’AGGIORNAMENTO DELL’ALBO REGIONALE DELLE STRUTTURE SOCIO ASSISTENZIALI - ANNO

2022”;

- l'Albo Comunale approvato con ATTO N. DD 1732 del 01/06/2022 Registro Generale delle Determinazioni Anno 2022 APPROVAZIONE ELENCO COMUNALE APERTO DELLE STRUTTURE A CICLO RESIDENZIALE E SEMIRESIDENZIALE SOCIOASSISTENZIALI AUTORIZZATE AL FUNZIONAMENTO ED ACCREDITATE PROVVISORIAMENTE AI SENSI DELLA DGR 503/2019 E DEL REGOLAMENTO N. 22/2019;

Considerato che:

1. ai sensi del comma 2 dell'Art. 18 del Regolamento n. 22/2019 approvato con la D.G.R 503/2019, si specifica che l'accreditamento non comporta in capo ai soggetti pubblici alcun obbligo a instaurare con i soggetti accreditati rapporti contrattuali per l'erogazione di interventi e servizi sociali e per la fornitura di prestazioni, il cui costo si ponga a carico del servizio pubblico;
2. ai sensi del comma 8 dell'Art. 19 del Regolamento n. 22/2019 approvato con la D.G.R 503/2019, si specifica che annualmente il Comune Capofila, sulla base delle disponibilità finanziarie e del fabbisogno territoriale, così come determinato dalle priorità e dalle strategie definite nel Piano di Zona e dalla pianificazione regionale, definisce con appositi accordi/contratti, stipulati con gli enti iscritti all'Albo, l'erogazione dei servizi domiciliari, territoriali e di prossimità e i posti da ammettere a retta nelle strutture sociali del territorio;
3. ai sensi dell'art. 23 del Regolamento n. 22/2019 approvato con la D.G.R 503/2019, sulla base delle disponibilità finanziarie e del fabbisogno territoriale, così come determinato dalle priorità e dalle strategie definite nel Piano di Zona e dalla pianificazione regionale, il Comune Capofila, individua i soggetti presso cui acquistare o ai quali affidare i servizi sociali tra quelli autorizzati, accreditati e iscritti all'Albo di cui all'articolo 24 dello stesso Regolamento regionale, stipulando accordi/contratti secondo tariffe e caratteristiche qualitative definite dalla normativa vigente, e/o riconoscendo direttamente ai cittadini, presi in carico dal Servizio Sociale Professionale, titoli per l'acquisto dei servizi sociali (voucher sociali) di cui all'articolo 27 della legge regionale n. 23/2003 e s.m.i.;

Visti i seguenti atti:

- ATTO N. DD 890 del 28/02/2023 Registro Generale delle determinazioni anno 2023, con il quale si è proceduto ad approvare lo schema tipo di Convenzione (Allegato 1), trasmesso dalla Regione Calabria Aoo REGCAL Prot. N. 26776 del 20/01/2023, e lo schema tipo di comunicazione di presa in carico “economica” (Allegato 2);
- ATTO N. DD 1153 del 13/03/2023 Registro Generale delle determinazioni anno 2023, con il quale si è proceduto ad approvare le integrazioni dei suddetti schemi;

Attesa la presa in carico sociale delle persone residenti nel Comune di Reggio Calabria e beneficiarie dei servizi offerti dall'ISTITUTO DELLE FIGLIE DI MARIA IMMACOLATA, nei confronti delle quali è riconosciuta l'ammissione a beneficio retta, con competenza all'acquisto del servizio sociale a carico dei citati fondi disciplinati dall'ATTO DI PROGRAMMAZIONE;

Tenuto conto che occorre procedere con l'impegno di spesa al fine di definire i rapporti contrattuali tramite la Convenzione predisposta dal Settore, ai sensi del suddetto ATTO N. DD 890 del 28/02/2023;

Sottolineato ulteriormente che:

- a. la presa in carico “economica” dell'ospite può avere luogo solo a data successiva a quella della richiesta di presa in carico e di comunicazione formale di ammissione da parte dell'Ambito di appartenenza, indipendentemente dalla stipula della Convenzione, che rappresenta la cornice giuridica di riferimento su cui imputare la spesa;
- b. in assenza di comunicazione di ammissione a beneficio retta della persona presente nella struttura, il soggetto gestore non potrà avere nulla a pretendere dall'Ente;

Preso atto che con determina N. DD 1272/2023 è stato effettuato l'accertamento e la prenotazione di impegno di spesa delle somme finanziate dal Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS annualità 2022) – reversale di incasso n. 1752/2023, e dal Fondo Regionale Politiche Sociali (FRPS annualità 2023) – reversale di incasso n. 1749/2023, per come segue:

Cap.	PDC	IMP/ACC	Num.	Anno	Importo
2330	2.1.1.2.1	Acc.	874	2023	2.280.708,97 €
1410901	1.4.3.99.999	Prenotazione	80006	2023	

Rilevato che occorre eliminare i seguenti impegni di spesa correlati ad una determinazione non perfezionata e registrata per mero errore materiale:

1. n. 2333/2023;
2. n. 2334/2023;

Dato atto che occorre, a seguito dell'eliminazione degli impegni di spesa n. 2333/2023 e n. 2334/2023, trasformare parte della suddetta prenotazione in impegno di spesa per come segue:

Cap.	PDC	IMP/ACC	Anno	Importo	Creditore
2330	2.1.1.2.1	Acc.	2023	166.584,00 €	ISTITUTO DELLE FIGLIE DI MARIA IMMACOLATA VIA BRIGIDA POSTORINO ROMA RM 00135 C.F. / P.IVA 02660340585 brigidapostorino@arubapec.it
1410901	1.4.3.99.999	Imp.	2023		
2330	2.1.1.2.1	Acc.	2023	120,00 €	ANAC
1410901	1.4.3.99.999	Imp.	2023		
Totale				166.704,00 €	

Atteso che ai fini degli adempimenti di cui all'art.3 della Legge 136/2010, i servizi si identificano con i seguenti codici: **CUP FNPS H39I23000270001 – CUP FRPS H39I23000280002 - CIG 97401187A4;**

Visto il possesso da parte dell'ISTITUTO DELLE FIGLIE DI MARIA IMMACOLATA dei seguenti requisiti:

- a. **Requisiti generali, strutturali, professionali, organizzativi** ai sensi della D.G.R. n. 503 del 25 ottobre 2019 - Regolamento n. 22/2019, pubblicato nel BURC n. 133 del 29.11.2019;
- b. **Requisiti di carattere generale** di cui all'art. 80 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., quindi insussistenza delle cause di esclusione disciplinate dal suddetto articolo;
- c. **Requisiti di idoneità professionale** di cui all'art. 83, co. 1, lett. a), D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., nel rispetto di quanto previsto dall'art. 83, co. 3, D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- d. **Requisiti di capacità economica e finanziaria** di cui all'art. 83, co. 1, lett. b), D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- e. **Requisiti di capacità tecniche e professionali** di cui all'art. 83, co. 1, lett. c), D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- f. **Requisiti soggettivi** in materia di antimafia, ai sensi artt. 46 D.P.R. 28.12.2000 n. 445, ed ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 80 del codice degli appalti D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

Dato atto che è stato richiesto ed acquisito il DURC numero protocollo INPS_34817479 del 22/02/2023 dell'ISTITUTO DELLE FIGLIE DI MARIA IMMACOLATA ed accertato che dallo stesso risulta la regolarità della posizione INPS ed INAIL con scadenza validità sino al 22/06/2023;

Vista la richiesta di comunicazione antimafia, depositata agli atti d'ufficio, effettuata tramite Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.) ai sensi degli art. 67 D.Lgs 159/11 inoltrata alla Prefettura di Reggio Calabria PR_RMUTG_Ingresso_0083218_20230228, nei confronti dell'ISTITUTO DELLE FIGLIE DI MARIA IMMACOLATA;

Vista la certificazione di qualità trasmessa dall'Organismo che ha autocertificato di essere in regola con il pagamento di imposte e tasse, anche comunali, secondo la normativa vigente;

Verificata la posizione debitoria del creditore nei confronti di Equitalia ai sensi dell'art. 48-bis del DPR 602/73 secondo le disposizioni contenute nella circolare della RGS n. 22 del 29/07/2008, di cui si allega la relativa liberatoria di Equitalia Servizi s.p.a. emessa in data 13/12/2022 da cui risulta: Soggetto non inadempiente, Identificativo Univoco Richiesta: 202300001099318;

Specificato che l'impegno di spesa è strettamente correlato agli adempimenti previsti dalla presa in carico "economica" e dall'art. 9 della Convenzione, ove è evidenziato che la copertura del costo della retta è legata all'effettiva presenza dell'ospite nella Struttura che può, ovviamente, determinare uno scostamento dalle previsioni programmatiche

sottoponendo il relativo impegno ad un'eventuale successiva ricalibrazione finanziaria;

Specificato che:

- l'art. 23 del Regolamento n.22/2019, allegato alla D.G.R. n. 503/2019, "Individuazione degli operatori ai fini dell'erogazione dei servizi sociali" precisa che:
 1. I Comuni capo Ambito, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili, individuano i soggetti presso cui acquistare o ai quali affidare i servizi sociali tra quelli autorizzati, accreditati e iscritti all'Albo avvalendosi delle seguenti modalità:
 - a. acquisto di servizi e prestazioni dai soggetti del terzo settore, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della legge regionale n. 23/2003 e s.m.i., mediante accordi/contratti stipulati con i fornitori, iscritti in una apposita sezione dell'Albo, che si dichiarano disponibili a erogare i servizi, secondo tariffe e caratteristiche qualitative preventivamente concordate e ivi indicate, anche a favore di utenti in possesso dei titoli per l'acquisto dei servizi sociali di cui all'articolo 27 della legge regionale legge regionale n. 23/2003 e s.m.i.;
 - b. affidamento della gestione dei servizi ai soggetti del terzo settore, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, e dell'articolo 14, comma 5, della legge regionale n. 23/2003 e s.m.i.;
 - c. convenzioni con le organizzazioni di volontariato di cui al d.lgs. 117 del 3 luglio 2017;
 2. La scelta tra le modalità di cui al comma 1 è effettuata sulla base di specifica motivazione e nel rispetto di quanto stabilito dalla Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n.32/2016 in ordine ai principi di imparzialità, trasparenza, concorrenza e non discriminazione, i quali impongono l'adozione di accorgimenti che consentano, in ogni caso, la massima partecipazione degli operatori economici alle procedure di affidamento dei servizi;
- gli operatori economici in possesso di autorizzazione e accreditamento possono erogare servizio con contributo retta pubblico a favore di utenza cui viene riconosciuto il diritto di accesso;
- la persona può scegliere liberamente la struttura cui rivolgersi, nel rispetto dei posti disponibili, anche attraverso i titoli per l'acquisto delle prestazioni socioassistenziali;
- per le sole tre tipologie di affidamento, di cui ai precedenti punti a), b) e c) la Direttiva ANAC n.32/2016 stabilisce la possibilità della deroga al Codice dei Contratti, fermo restando che l'amministrazione selezioni, sulla base del progetto presentato, l'operatore economico che eroga il servizio e la concorrenza si svolge per entrare nel mercato, attribuendo una rilevanza maggiore alla verifica della qualità del servizio effettivamente reso;

Posto che:

- c. l'Ambito Territoriale di Reggio Calabria, sulla scorta delle disponibilità finanziarie del bilancio corrente, avvia le procedure di convenzionamento con le strutture regolarmente accreditate, al fine di erogare le relative quote di integrazione retta per gli ospiti;
- d. l'Ambito provvede alla liquidazione dell'integrazione retta direttamente all'Ente gestore della struttura ospitante la persona, sia che si trovi all'interno dei comuni appartenenti all'Ambito sia che si trovi al di fuori e, pertanto, il suddetto schema di Convenzione può essere adottato per definire i rapporti contrattuali sia con le strutture che insistono nel territorio dell'Ambito, sia con le strutture che insistono fuori dal territorio dell'Ambito e che ospitano persone residenti nel Comune di Reggio Calabria;
- e. in caso di struttura localizzata in Ambito diverso da quello dell'ospite di provenienza, la presente Convenzione ha validità solo per l'ospite residente nell'Ambito di Reggio Calabria e solo a seguito di presa in carico sociale e ammissione a beneficio retta formale da parte dello stesso;
- f. la presa in carico "economica" dell'ospite può avere luogo solo a data successiva a quella della richiesta di presa in carico e di comunicazione formale di ammissione da parte dell'Ambito di appartenenza, indipendentemente dalla stipula della Convenzione, che rappresenta la cornice giuridica di riferimento su cui imputare la spesa;
- g. in assenza di comunicazione di ammissione a beneficio retta della persona presente nella struttura, il soggetto gestore non potrà avere nulla a pretendere dall'Ente;
- h. la quota della retta sociale e del costo del servizio è parametrata come da allegato 1 alla D.G.R. n.735/2022;
- i. il budget massimo rendicontabile, assegnato alla struttura, sarà determinato dall'Ufficio di Piano nelle more delle prese in carico (complessive di tutti gli ospiti delle strutture presenti nell'Ambito) e comunicato progressivamente all'ente gestore;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto il D.Lgs. n. 165/2001;

Visto lo statuto comunale;

Visto il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

Visto il regolamento comunale di contabilità;

Visto il regolamento comunale dei contratti;

Visto il regolamento comunale sui controlli interni;

Visto l'articolo 151 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre dell'esercizio precedente il termine per l'approvazione del bilancio di previsione;

Visti inoltre:

- l'articolo unico del D.M. Ministero dell'Interno 13 dicembre 2022 (pubblicato in G.U. 19 dicembre 2022, n. 295) che differisce al 31 marzo 2023 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 degli enti locali, autorizzando contestualmente l'esercizio provvisorio sino a quella data;
- l'art. 1, c. 775, L. 29 dicembre 2022, n. 197: "775. *In via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi della crisi ucraina, gli enti locali possono approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022. A tal fine il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023.*";
- l'articolo unico del D.M. Ministero dell'Interno 19 aprile 2023 (pubblicato in G.U. 26 aprile 2023, n. 97) che differisce al 31 maggio 2023 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 degli enti locali, autorizzando contestualmente l'esercizio provvisorio sino a quella data;

Visti:

- l'articolo 163 del decreto legislativo n. 267/2000;
 - il punto 8 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011);
- i quali disciplinano le modalità e i limiti dell'esercizio provvisorio;

DETERMINA

la premessa è parte integrante e sostanziale della presente determinazione,

1. **di convenzionare** l'Ente Gestore di struttura sociale ISTITUTO DELLE FIGLIE DI MARIA IMMACOLATA VIA BRIGIDA POSTORINO ROMA RM 00135 C.F. / P.IVA 02660340585 *brigidapostorino@arubapec.it* con l'Ambito territoriale di Reggio Calabria per la gestione del servizio debitamente accreditato per come in premessa descritto;
2. **di dare atto** che il rappresentante legale dell'Ente gestore ha la responsabilità, graduata in funzione delle norme di volta in volta applicabili, per quanto riguarda gli aspetti gestionali e amministrativi;
3. **di avvalersi** della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento alla stipula e all'esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 321 c.p., 322 c.p., 322-bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p..
4. **di dare atto** che con determina N. DD 1272/2023 è stato effettuato l'accertamento e la prenotazione di impegno di spesa delle somme finanziate dal Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS annualità 2022) - reversale di incasso n. 1752/2023, e dal Fondo Regionale Politiche Sociali (FRPS annualità 2023) - reversale di incasso n. 1749/2023, al cap. entrata 2330 piano dei conti 2.1.1.2.1. e al cap. uscita 1410901 piano dei conti 1.4.3.99.999, per come esplicitato in premessa;
5. **di dare atto** che occorre eliminare i seguenti impegni di spesa correlati ad una determinazione non perfezionata e registrata per mero errore materiale:
 1. n. 2333/2023;
 2. n. 2334/2023;
6. **di dare atto** che occorre, a seguito dell'eliminazione degli impegni di spesa n. 2333/2023 e n. 2334/2023, trasformare parte della suddetta prenotazione in impegno di spesa per come segue:

Cap.	PDC	IMP/ACC	Anno	Importo	Creditore
2330	2.1.1.2.1	Acc.	2023	166.584,00 €	ISTITUTO DELLE FIGLIE DI MARIA IMMACOLATA VIA BRIGIDA POSTORINO ROMA RM 00135 C.F. / P.IVA 02660340585 <i>brigidapostorino@arubapec.it</i>
1410901	1.4.3.99.999	Imp.	2023		

2330	2.1.1.2.1	Acc.	2023	120,00 €	ANAC
1410901	1.4.3.99.999	Imp.	2023		
Totale				166.704,00 €	

7. **di impegnare** ai sensi dell'articolo 183 del D.Lgs. N. 267/2000 e del principio contabile applicato all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., delle seguenti somme corrispondenti ad obbligazioni giuridicamente perfezionate, con imputazione agli esercizi in cui le stesse sono esigibili:

Eserc. Finanz.	2023				
Cap./Art.	1410901	Descrizione	WELFARE LOCALE -STRUTTURE FIN REG.LE CAP ENT 2330		
Miss/Progr.	12-07	PdC finanz.	1.4.3.99.999	Spesa non ricorr.	
Centro di costo	SETTORE WELFARE			Compet. Econ.	
SIOPE		CIG	97401187A4	CUP	H39I23000270001 H39I23000280002
Creditore	ISTITUTO DELLE FIGLIE DI MARIA IMMACOLATA VIA BRIGIDA POSTORINO ROMA RM 00135 C.F. / P.IVA 02660340585 <i>brigidapostorino@arubapec.it</i>				
Causale	acquisto di servizi e prestazioni dai soggetti del terzo settore accreditati ai sensi della DGR n. 503/19 Regolamento Regionale n. 22/19 e ss.mm.ii.				
Modalità finan.	Fondo Nazionale Politiche Sociali e Fondo Regionale Politiche Sociali				
Imp./Pren. n.		Importo	€ 166.584,00	Frazionabile in 12	NO

Eserc. Finanz.	2023				
Cap./Art.	1410901	Descrizione	WELFARE LOCALE -STRUTTURE FIN REG.LE CAP ENT 2330		
Miss/Progr.	12-07	PdC finanz.	1.4.3.99.999	Spesa non ricorr.	
Centro di costo	SETTORE WELFARE			Compet. Econ.	
SIOPE		CIG	97401187A4	CUP	H39I23000270001 H39I23000280002
Creditore	ANAC				
Causale	acquisto di servizi e prestazioni dai soggetti del terzo settore accreditati ai sensi della DGR n. 503/19 Regolamento Regionale n. 22/19 e ss.mm.ii.				
Modalità finan.	Fondo Nazionale Politiche Sociali e Fondo Regionale Politiche Sociali				
Imp./Pren. n.		Importo	€ 120,00	Frazionabile in 12	NO

8. **di dare atto che** l'impegno di spesa è strettamente correlato agli adempimenti previsti dalla presa in carico "economica" e dall'art. 9 della Convenzione, ove è evidenziato che la copertura del costo della retta è legata all'effettiva presenza dell'ospite nella Struttura che può, ovviamente, determinare uno scostamento dalle previsioni programmatiche sottoponendo il relativo impegno ad un'eventuale successiva ricalibrazione finanziaria;

9. **di dare atto che** l'adempimento finanziario di cui al presente atto non rientra nelle limitazioni di cui all'art. 163 del D. Lgs n. 267/2000, trattandosi di spesa finalizzata a garantire il mantenimento del livello quantitativo e qualitativo del servizio esistente, così come previsto dalla lett. c), comma 5 del suddetto decreto e, pertanto, l'impegno di spesa è assunto in deroga ai limiti dei dodicesimi in quanto trattasi di spesa indilazionabile ed indifferibile non suscettibile di

frazionamento in dodicesimi, dal momento che non sono procrastinabili gli adempimenti correlati alla presa in carico dei beneficiari indicati in premessa, nel rispetto dei procedimenti amministrativi che regolano il finanziamento ottenuto e i rapporti convenzionali in ordine ai finanziamenti ottenuti;

10. **di accertare**, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-*bis*, co. 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del Dirigente del Settore;

11. **di dare atto**, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147-*bis*, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dal relativo regolamento comunale sui controlli interni, che il presente provvedimento pur non comportando riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente, sarà sottoposto al controllo contabile da parte del Servizio Finanziario;

12. **di dare atto** che:

- la presente determinazione è trasmessa al Servizio Finanziario per gli adempimenti di cui al comma 7 dell'art. 183 del D. Lgs. n. 267/2000;
- ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 183, comma 8, del D. Lgs n. 267/2000, è stato accertato che il correlato programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di cassa e con i vincoli di finanza pubblica;
- ai sensi dell'art. 6 bis della L. n.241/1990 e dell'art. 1 co. 9 lett. e) della L. n. 190/2012 non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale nei confronti del dirigente e del responsabile del servizio, responsabile altresì del presente procedimento;
- il presente provvedimento è coerente con le previsioni ed i contenuti programmatori del DUP 2022/2024;
- mediante la pubblicazione del presente atto sull'apposita sezione dell'Albo Pretorio comunale on-line, saranno assolti gli eventuali obblighi di pubblicazione di cui al D. Lgs. n. 33/2013;
- il servizio di cui al presente atto sarà assoggetto al rispetto della normativa in materia di tracciabilità dei pagamenti e dei flussi finanziari connessi, ai sensi di quanto stabilito dalla Legge 13/08/2010 n. 136.

Firmato elettronicamente dal Responsabile di Procedimento
Andrea Canale

Servizio Finanziario e di Ragioneria dell'Ente

Visto di copertura finanziaria ai sensi dell'art. 153 comma 5 del D.Lgs 267/2000 assunta con gli impegni di seguito elencati registrati sul bilancio, nell'ambito della disponibilità finanziaria sullo stesso accertata:

Cap.	PDC	IMP/ACC	Num.	Anno	VAR. N.	Anno	LIQ. Num.	Anno
1410901	1.4.3.99.999	IMP	5478	2023				
1410901	1.4.3.99.999	IMP	5479	2023				

E' copia conforme all'originale.

Reggio Calabria, Li _____

Il Funzionario Responsabile
